

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25

la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

# GIORNALE DI PADOVA

ANNO IX

1874

POLITICO QUOTIDIANO

1874

ANNO IX

Fedele al compito, che si è proposto, il *GIORNALE DI PADOVA* farà del suo meglio per raggiungerlo, e per soddisfare alle giuste esigenze de'suoi benevoli lettori, sia in ciò che riguarda la collaborazione, come sotto il rapporto tipografico.

I lettori, che si saranno facilmente accorti delle spese da noi sostenute in occasioni straordinarie, particolarmente in quella del viaggio di S. M. il Re a Vienna e Berlino, per essere pronti a dare le notizie con telegrammi particolari, possono vedervi un pegno di ciò che faremo anche in seguito.

Per non ritardare la pubblicazione delle notizie d'immediato interesse, continueremo con due Edizioni, l'una del *mattino*, l'altra della *sera*, vista la buona accoglienza fatta dai lettori a questa disposizione che abbiamo presa da circa un semestre.

Nella prima edizione, oltre allo spoglio dei giornali della capitale, delle altre provincie del regno, e dell'estero, si comprenderanno le nostre corrispondenze particolari, i *dispacci della notte*, e i fatti più salienti di cronaca cittadina. La seconda colle successive notizie di cronaca locale, riporterà pur quelle dei giornali nostrani ed esteri, che arrivano più tardi, nonché i *dispacci* della giornata, e il *listino* delle Borse di Firenze, di Roma, e delle principali piazze d'Europa.

Gli associati delle provincie indicheranno quale delle due edizioni intendono sia loro spedita, non senza prevenirli che mentre riceverebbero in giornata quella del mattino, devono contentarsi di avere nel giorno successivo l'edizione della sera.

Terminata la pubblicazione in corso dei due romanzi *Colfosco* ed *Amalia*, daremo in appendice la traduzione di altri romanzi dei più celebrati autori francesi e tedeschi.

Abbiamo inoltre potuto stabilire colla Ditta *TREVES* di Milano una fortunata combinazione, che procurerà un sensibile vantaggio agli associati.

Chi si associa al *GIORNALE DI PADOVA* per un anno, pagandone anticipatamente l'importo, potrà avere in aggiunta per sole lire **otto** in luogo di **tredecim** il giornale.

## NUOVA ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE

che si pubblica tutte le domeniche a Milano dalla infaticabile Ditta Treves, giornale da preferirsi a tutti gli altri di simil genere per bontà di collaborazione, e per finezza di disegni.

L'opportunità di tale facilitazione non può sfuggire ad alcuno.

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

Per l'abbonamento annuale anticipato al *Giornale di Padova* colla *Nuova Illustrazione Universale*:

Per Padova all'Ufficio	Lire <b>24</b>
idem a domicilio	» <b>28</b>
Per il Regno	» <b>30</b>

Per l'abbonamento al *Giornale di Padova* senza la *Nuova Illustrazione Universale*:

	Anno	Sem.	Trin.
Per Padova all'Ufficio Lire	<b>16</b>	<b>8,50</b>	<b>4,50</b>
idem a domicilio »	<b>20</b>	<b>10,50</b>	<b>6,00</b>
Per il Regno. »	<b>22</b>	<b>11,50</b>	<b>6,00</b>

### AVVISO

Ad evitare interruzione o sospensione del Giornale sono pregati i nostri benevoli Associati a voler rinnovare in tempo il loro abbonamento, rimettendo all'Amministrazione del nostro Giornale la fascia stampata accompagnata da *Vaglia postale*.

S'invitano quelli che fossero ancora in difetto di pagamento a mettersi in corrente.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

**KRAGUJEVAZ, 20.** — La Scaupina decise di mettere sotto processo l'ex-ministro della guerra *Belimarkovits*, ed elesse a questo scopo una commissione di nove membri.

**PARIGI, 20.** — Il *Journal Officiel* contiene le nomine di quattordici Prefetti, fra cui Tracy a Marsiglia, Valavieille a Montpellier, e Limbourg a Lilla, non che quelle di dieci sottoprefetti.

Le voci di ritiro di Magne sono smentite.

Notizie da Madrid assicurano che il Governo Americano riconobbe che il *Virginus* non aveva Nazionalità Americana.

La *Semaine Financière* assicura che

il Consiglio di amministrazione della Compagnia del Canale di Suez persiste nel contestare la competenza della Commissione di tonnellaggio, e la validità delle modificazioni che potrebbero essere introdotte nel contratto senza suo consenso.

Nigra è arrivato.

**NEW-YORK, 19.** — Vapore Santiago spagnuoli 20 uccisi e 200 prigionieri. (???)

**MADRID, 20.** — Il Governo ricevette la notizia che il Congresso americano dichiarò che il *Virginus* non aveva diritto d'inalberare la bandiera americana.

Il Consiglio dei ministri decise oggi di reclamare la restituzione del *Virginus* e dell'equipaggio.

Il ministro di Stato avrebbe diggià indirizzato a Sikles una nota in questo senso.

### FERROVIE VENETE

Un giornale di nostra conoscenza, che, dopo il suo avviso per l'anno nuovo chiameremo l'*Enciclopedico*, fa le meraviglie che il sig. T. abbia scritto contro il privilegio dell'Alta Italia, e contro le opposizioni che al Consorzio Padova-Treviso-Vicenza fa di presente Venezia.

Intorno ai privilegi esclusivi, che sono sempre di limitazione alla libertà comune, il sig. T. lascia a quel giornale il pieno gusto di sostenerli e di difenderli anche nel secolo decimonono. Il sig. T. ama la libertà, e lascia agli altri l'opinione del contrario.

Ma non è questa la questione. La questione è, se il privilegio dell'Alta Italia abbia o no l'efficacia da impedire la strada ferrata da Vicenza a Treviso.

Il privilegio che fu concesso alla Alta Italia, è di vietare linee parallele ad una sua qualunque, ma tra gli stessi centri.

Il sig. T. dice che la linea Vicenza-Treviso non è parallela a quella dell'Alta Italia che da Vicenza va a Mestre-Venezia, e che per andare a Treviso bisogna che diverga e faccia l'altra linea Mestre-Treviso.

Quanto a Venezia il sig. T. la invita ad intendersi colle sue naturali alleate e andare insieme al suo obiettivo Trento.

Il sig. T., che ingenuo essendo, non può fare che da ingegno, sa che il Consiglio Provinciale di Padova volle legarsi in Consorzio con Vicenza e con Treviso, e che oggi non può slealmente abbandonare il Consorzio. I patti devono tenere. Il Consorzio ha compiuto insieme tutti gli atti fino alla firma della convenzione 19 novembre 1873 col Governo, ed esso quindi e il Governo devono eseguire i patti; e la concessione deve ottenere il suo compimento.

Il terreno pratico è questo; che ciascuno cammini per la sua via e non pretenda di cacciarne gli altri. Il Consorzio accetta e non respinge la fratellanza delle altre venete provincie, anzi cerca di averle a compagne. Ma finchè si vuole rompere il Consorzio la fratellanza e la concordia non possono sussistere. Però sono ora chiamati gli arbitri a decidere e noi attenderemo d'ora innanzi silenziosi la decisione degli arbitri.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 dicembre.

Y) Ancora domani; eppoi la Camera si riposerà dalle non lunghe e per ora, non gloriose fatiche.

Oggi non abbiamo proprio nulla di nuovo tranne che la Commissione per la circolazione cartacea ha oggi concretate le sue risoluzioni, e domani nominerà il relatore. La Commissione si vuole

affrettare a questa nomina per un giusto spirito di delicatezza, volendo che la Camera prima di sciogliersi, ne conosca il nome, e il paese sappia a qual punto preciso è un tale importantissimo affare.

Vi confermo tutto quello che vi ho scritto ieri, riguardo alle nuove Banche che saranno chiamate a far parte del consorzio per la garanzia del miliardo di carta governativa. Agli Istituti notati nella mia corrispondenza di ieri debbo aggiungere la cassa di S. Paolo di Torino, istituto importantissimo e che gode in Piemonte di moltissimo credito.

Oggi l'on. Puccioni ha presentata la sua relazione per la nuova legge sui Giurati, avendo ieri la Commissione terminati finalmente i suoi lavori. Tutte le quistioni sono state risolte; in modo però che la legge è rimasta essenzialmente modificata. Nonostante, non vi aspettate che il Vigliani muova serie obiezioni alla Commissione, dacchè tutte le modificazioni introdotte lo furono col suo beneplacito.

Mi si assicura che l'on. Minghetti è alquanto impensierito per l'opposizione che incontrano negli uffici taluni dei suoi provvedimenti finanziari e specialmente quella delle *infezioni degli atti non registrati*. La ragione del rigetto è una sola: che la maggior parte dei deputati sono legali, avvocati o procuratori: l'avversione si spiega facilmente.

Non date ascolto alle voci che si mettono in giro circa ad una prossima nomina del segretario generale dei lavori pubblici.

A proposito di questo Ministero, oggi sono terminate le riunioni della Commissione del grado, di cui faceva parte anche il prof. Santini, direttore dell'Osservatorio della vostra città.

È giunto in Roma il comm. Brioschi il quale farà proposta al sindaco di assumere a nome della Banca di costruzione di Milano i lavori per la sistemazione del Tevere.

È ormai risoluto che il Re partirà per Napoli il 2 di gennaio.

La *Provincial Correspondenz* ha un lungo articolo sul processo Bazaine in cui parla della lettera del principe Federico Carlo a Lachaud.

Chi conosce, ella dice, il principe prussiano, il suo carattere e le sue abitudini quello può dire che solo una profonda convinzione e la viva coscienza del suo serio dovere militare lo potevano determinare ad uscire non richiesto con una tale dichiarazione.

L'esercito ed il popolo tedesco non hanno certo niun motivo di speciale compianto per Bazaine.

Lasciando da parte il doloroso ricordo del destino d'un nobile principe alemanno, col quale il nome di Bazaine è strettamente congiunto, niuno dei comandanti francesi nell'ultima guerra ci ha fatto pagare così cari le vittorie ed i progressi: in nessun altro anniversario di questa guerra spuntano lagrime tanto sanguinose, quanto nei giorni delle battaglie del 14, 16 e 18 agosto, in nessun assedio si raccolgono tante dure rimembranze, quanto in quello di Metz.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 19. — Stamani alle 8 1/2 le truppe della guarnigione sono uscite fuori di porta S. Paolo per una grande manovra che ha luogo poco al di là della Basilica di S. Paolo sotto la direzione del tenente generale Cosenz, comandante la divisione di Roma.

Assistevano alla manovra S. A. R. il principe Umberto comandante il primo corpo d'esercito, ed alcuni addetti militari delle legazioni estere qui residenti.

— La riunione dei senatori e deputati veneti, coll' intervento del prefetto e sindaco di Venezia e dei delegati di Belluno, ha deciso di mantenere sulle ferrovie il contratto pattuito coll'Alta Italia.

Il generale Negri è stato destinato per recarsi a Dresda a complimentare il nuovo re Alberto.

(Gazzetta d'Italia)

NAPOLI, 19. — La Corte di cassazione ha rigettato il ricorso di Croco contro la sentenza delle assise di Potenza, che lo condannava nel capo. (Piccolo)

— A Bari una società ungherese sta per fondare un vasto stabilimento enologico, ed ha già acquistato gran quantità di vini nei paesi della regione del Vulture. (idem)

FIRENZE, 20. — Questa mattina sono giunti a Firenze il barone Bettino Ricasoli ed il signor Luigi Veullot, il noto direttore del giornale clericale *L'Univers*. Quest'ultimo ha preso alloggio all'Albergo della Pace.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Nella seduta odierna dall'Assemblea nazionale, il signor Guichard chiese la soppressione della dotazione del maresciallo Bazaine. La proposta venne adottata dalla Camera.

— L'Ordre assicura che i lavori per la riedificazione della colonna Vendôme procedono con una lentezza deplorabile. Vi s'impiegano non più di tre operai al giorno.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre contiene:

Legge in data 18 dicembre che autorizza il governo del Re, fino all'approvazione del bilancio definitivo per il 1874, a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del ministero delle finanze, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla legge.

R. decreto 15 dicembre che modifica

APPENDICE 14)

COLFOSCO

RACCONTO

ANTONIO SACCARDO

(Proprietà letteraria)

La soave fanciulla, mossa da quella scherzosa rampogna, obbedì tosto festevole, e corsa alla marchesa, che notò nei grandi suoi occhi azzurri una umidità molto somigliante alle lagrime. Intanto discese anche Alfonso porse il braccio alla madre, che quasi ridestata da un sogno lungo e penoso, credeva le scoppiasse il cuore nel sentirsi palpitar da vicino per la gioia, quello dei suoi figli.

La comitiva, dominata da un solo sentimento di contentezza, che si manifestava però in modi diversi, si diresse lentamente alla villa.

La Marchesa, intenta a reprimere i singhiozzi che le agitavano il petto commosso, non trovava parole. L'Elisa invece, meno travagliata dai dolori della vita, più forte, più giovane, più calma,

il regolamento di contabilità generale dello Stato.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e in quello dei notai.

Cronaca veneta

Venezia, 20. — La Gazzetta di Venezia contiene la lettera seguente del cav. Giorgio Manin:

Venezia 20 dicembre 1873.

Egregio sig. Direttore,

Mentre le porgo i più sentiti ringraziamenti per le troppo benevoli espressioni, con cui raccomanda il mio nome agli elettori del III Collegio, devo con sommo rincrescimento ripetere che, se venissi eletto, non accetterei.

Accolga, egregio Direttore, i sensi della sincera mia stima

GIORGIO MANIN.

Il giornale citato esorta quindi gli elettori ad accorrere numerosi all'urna per confermare il voto al ministro Saint-Bon, malgrado le assicurazioni avute che opererà per Pozzuoli.

Belluno, 19. — Il sig. Antonio Tasso luogotenente dell'esercito italiano, e la sua famiglia, diressero al sig. Sindaco di Treviso una lettera per ringraziare la patriottica città del Sile del monumento che si è stabilito di erigervi alla memoria del compianto Tasso, padre, reso cadavere nel 1848 dal piombo straniero.

— 20. — Leggesi nella Provincia di Belluno:

Questa mattina alle ore 10, 37 precedute da rombi si avvertirono due brevi e successive scosse di terremoto sussultorio, molto sensibili. Ci si annunzia che nell'Alpago esse si succedono di frequente.

Treviso, 20. — La Giunta Municipale, ricorrendo all'anniversario della morte del senatore Giuseppe Bianchetti, deliberò di collocare nel locale della Biblioteca del Comune una lapide che ricordi l'illustre letterato e filosofo italiano. (Gazz. di Treviso)

— Il Consiglio Comunale di Trevignano votò stamattina ad unanimità, presenti tutti i Consiglieri, tranne uno, di concorrere con 2 caratti alla costruzione delle ferrovie Treviso Montebelluna.

Udine 20. — Dal Giornale di Udine rileviamo che il 16 andante scoppio, rimase ucciso un fanciullo, all'incendio nella borgata inferiore del Comune di Nimis, in casa di certo Ceschia Domenico. Gli inquilini furono salvati per miracolo. Il danno si calcola a 40 mila lire.

— A Chiaulis (Verzegnis) un muratore, certo Giacomo Lunazzi, d'anni 26 si uccise, il giorno 16, con un colpo di pistola, in casa della propria amante Giacoma Cella, per non aver potuto indurla a recarsi all'Ufficio municipale per la richiesta delle pubblicazioni di matrimonio.

— La sera del 14 una fanciulla di 9 anni, certa Catterina Gerometta di Cla-

perchè non aveva mai inteso che cosa voglia dire esser ricca e diventar povera dava in continue esclamazioni di meraviglia e di stupore, mentre Alfonso che leggeva profondamente nei pensieri dell'una e dell'altra rispondeva a questa e a quella, sorridendo coll'eloquente suo sguardo.

Entrata nella sala terrena, la marchesa, ordinò al fattore, Giovanni, che era già andato ad incontrarla fino alla carrozza, di condurla nella foresteria dove desiderava restar sola alcun tempo. L'Elisa la baciò in fronte per domandarle permesso di visitare il luogo con Alfonso, ed essa vi acconsentì con gioia.

Un cumulo di svariatissimi sentimenti s'impadronì di quel nobile cuore di donna mentre saliva le scale larghe ed echeggianti, e percorreva le stanze di cui ricordava con una meravigliosa precisione i più minuti particolari. Nulla era mutato là dentro. Il fratello Alvise, aveva passata la sua vita cupa, ascetica, severa, come un'ombra che non lascia traccia di se. Per cui pareva ancora di vedere la bella figura di sua madre, con quel sorriso affabile e sereno con cui soleva incontrarla o salutarla fanciulla. Il sole roseo del tramonto che entrava per l'enormi imposte chiuse da tanto tempo, pareva illuminasse le sva-

vais, Comune di Ovaro, rimase uccisa da una pistoletta fatta casualmente scattare da un altro ragazzetto di otto anni.

— Il giorno 19, certo Cosutti Anselmo d'anni 18 di Torreano (Martignacco) mentre scalava un muro di casa sua, gli scattò una pistola che aveva in tasca, e rimase morto.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Per un inconveniente topografico stamane non abbiamo potuto uscire colla prima edizione.

Agli associati della provincia per oggi mandiamo la seconda.

Visita di congedo. — Ieri mattina, i signori ufficiali di tutte le armi del Presidio, si recarono in corpo presso il sig. Generale Thaon de Revel cav. Genova per la visita di congedo in occasione della sua partenza.

Il generale, accomiatandosi da' suoi dipendenti, dei quali per lungo tempo fu Superiore rispettato ed amato, ebbe per essi le affabili espressioni del padre, dell'amico.

Crediamo che la partenza del generale e della sua famiglia avrà luogo domani col treno diretto per Milano delle 11 antimeridiane.

Omaggio. — Sappiamo che l'altro giorno una Commissione dell'Associazione Volontari 1848 49, della città e provincia di Padova, si è presentata al generale conte Thaon de Revel per fargli omaggio in occasione della di lui partenza.

Il prefato generale l'accolse colla sua consueta affabilità, pregandola di essere interprete presso l'Associazione di quei sentimenti di stima che ha sempre nutrito per essa, e ai quali non verrà mai meno anche lontano.

Sappiamo inoltre che stamane il signor Generale accolse colla più squisita cortesia e con gratitudine alcuni versi che gli furono presentati, scritti per la stessa circostanza dal sig. Angelo Sacchetti membro dell'Associazione predetta.

Nomina. — Con R. Decreto è stato nominato anche per il 1874, a Presidente della Corte d'Assise del Circolo di Padova, il conte Gualfardo cav. Ridolfi.

Questa nomina sarà sentita col massimo favore dagli impiegati del nostro Tribunale, dal ceto degli avvocati, e da

riate tappezzerie e gli intagli dorati di quella fuga di stanze maestose, per renderle più ridenti alla marchesa, perchè essa rilandasse con minore rammarico le liete ed ingenue memorie della sua giovinezza.

Visitò il suo gabinetto da lavoro, di cui il fratello, come unico vestigio della sua dimora, aveva fatto uno studio, e con un lieve grido di gioia corse ad uno stipò incassato nel muro, dove soleva chiudere alla rinfusa le lettere, i fiori dissecati, e tutti quei nonnulla che componevano la storia intima dell'amore del suo povero Alberto, prima che la conducesse a sposa.

L'aperse con mano tremante. Una pietosa illusione le fece quasi credere di ritrovarle, di rivivere in quelle rarissime ore beate, nelle quali attendeva con ansia di innamorata, l'arrivo di lui alla villa, che gli veniva accordato come una grande concessione dagli austeri costumi della sua famiglia. Balbettando il suo nome, si lasciò cadere spossata sopra una scranna. L'idea ch'egli era morto così sconfortato, faceva sì ch'ella si trovasse con pena fra quella subitanea fortuna. Oh! in quel momento ella avrebbe scelto senza dubbio di ritornar over ma vicina al suo sposo.

La vispa e bianca figura dell'Elisa, che spiccava sul fondo verde cupo dei

tutti coloro ch'ebbero l'occasione di apprezzare nel cav. Ridolfi l'assoluta imparzialità, e la specchiata intelligenza nel condurre i dibattimenti, e nel riassumerne le risultanze, doti che fanno di lui una personalità distintissima della Magistratura.

Associazione degli avvocati di Padova. — Oggi l'associazione tenne seduta a mezzogiorno allo scopo d'invviare una petizione al Parlamento su progetto di legge Minghetti relativa alla nullità degli atti non registrati.

Dopo un elegante discorso del presidente dell'associazione cav. Domenico dott. Coletti, discorso che daremo integralmente domani, s'aperse la discussione sull'ordine del giorno proposto dalla presidenza. Si discusse dapprima una questione di forma riguardo al modo migliore di trasmettere la petizione alla Camera, e infine fu adottato dai numerosi avvocati intervenuti, l'ordine del giorno seguente:

Il sottoscritto avvocato nella sua specialità, e quale Presidente dell'associazione degli avvocati di Padova giusta deliberazione presa nella seduta 21 dicembre 1873.

Considerato che se lo Stato può assoggettare a tasse gli atti civili non può peraltro a scopi finanziari lederne il principio dell'efficacia giuridica, considerato che altrimenti per un fine estraneo alla essenza degli atti civili ne sarebbe compromesso il valore in onta alla volontà dei contraenti, dei quali, in quanto si uniformi alla legge civile, deve rimanere arbitra della conseguenze giuridiche di quegli atti;

Considerato inoltre che la nullità degli atti civili, siccome sussiste nel progetto di legge presentato dal R. Ministero, verrebbe a violare il principio di moralità, e darebbe ai disonesti un mezzo legale onde sottrarsi alle assunte obbligazioni.

fa voti

acciò il Parlamento non traduca in legge il progetto presentato dal Ministero per la nullità degli atti civili non assoggettati debitamente alle tasse di registro e bollo.

Avv. Cav. Domenico dott. Coletti per sé, e quale presidente dell'Associazione degli Avvocati di Padova.

Pasticceria. — L'infaticabile e intraprendente Vianello aperse una nuova pasticceria in contrada Pedrocchi.

È la terza in Padova della stessa ditta, e forse la migliore per opportunità del sito, così vicino al teatro, e con tanto passaggio di gente.

Rassegna d'agricoltura industria e commercio. — Publica-

bossi del sottoposto giardino, mentre coglieva fiori d'arancio e li porgeva ad Alfonso, la scosse dalle sue tristi memorie, e sollevandosi bella e maestosa, volse in alto lo sguardo e disse:

— Ebbene o Signore, almeno per loro sii benedetto!

Intanto i due nuovi proprietari, colla ingenua immaginativa, colla cieca facilità che trovano sempre i seducenti progetti nei giovani, facevano il preventivo di cento modificazioni da farsi nel giardino e nel palazzo.

— Guarda, Alfonso, che magnifico punto per un bel vedere da sorpresa qui, saltava su l'Elisa con entusiasmo, guarda come vi si vede il fiume che spumeggia tortuoso e s'ingolfa in quei colli vaporosi? Che bell'aspetto benchè severo ha l'oscuro macchione della foresta là in basso, oltre il fiume... e quel gruppo di case più a levante... come si chiama quel paese?... che stordita! me lo dissero poco prima... aspetta... Narvesa: Oh di questi punti non ne ha il giardino dei Pontalti nella loro villa; ti ricordi come la Tilde me ne portava al cielo le viste, ed io le trovava belle, magnifiche inarrivabili, sai perchè? perchè non erano nostre, perchè era invidiosa della sua ricchezza. Ora se venisse qui, troverebbe anch'ella che in confronto a questi siti pittoreschi, il

zione della Società d'incoraggiamento. Anno I, N. 8 — Padova, fratelli Salmin editori 1873.

Il presente fascicolo contiene degli articoli molto interessanti e coi quali la Rassegna chiude assai lodevolmente il suo primo volume. Eccoli: Lettera fa senatore Pepoli di L. Luzzatti — La coltivazione del tabacco nell'alta Valle del Brenta e la sorveglianza del governo del medesimo. — La vita agricola degli antichi Ateniesi di E. Ferrai. — L'Esposizione universale di Vienna (Cenni critici) di A. Corinaldi — Il nuovo indirizzo degli studi industriali di A. Errera — Rassegna di fatti economici di E. Forti. — Rassegna industriale di A. Favaro.

Provvedimento necessario. — Riceviamo la seguente:

Padova, 19 dicembre 1873.

Signor Direttore

Mi sia cortese una volta di più. Quando il tempo è bello, com'è fortunatamente da vari giorni, il passeggio della Stazione è un passeggio favorito; chi vi si reca per motivi igienici, chi per fuggir la noia e i tristi pensieri; nessuno, ch'io sappia, per sentirsi contrastare l'olfatto, che se avesse tal voglia saprebbe andare in qualche mondezzaio. Eppure ieri sul bello del passeggio da un carro con una botte gravida di... una puzzolentissima cosa emanava tal tanto che pareva d'essere a Parigi... sotterraneo. Quel carro mi fece l'idea d'appartenere alle salmerie d'avanguardia del colera. Faccia Ella valere; signor Direttore, la sua autorevole voce e ponga il dilemma a chi spetta provvedere: o rendere i padovani e le padovane (poverette!) simili alle mogli infedeli dell'antico Egitto, tagliando loro il naso, o impedire il libero transitò di quelle mistiche botti. Spero non sarà accettata la prima parte, le ossa di Guadagnoli ne fremerebbero d'ira, e allora accolgano la seconda, e facciano una legge (!): Articolo unico. Le botti stercorearie a sistema prediluviano sono bandite almeno di giorno dai pubblici passeggi. Questa legge varrebbe per i nostri reggitori più d'un monumento; perchè gli inconvenienti, cui sana, sono incalcolabili. Metta un forestiere che venisse per stabilirsi tra noi; al sentirsi tosto offeso in una parte così delicata, il suo naso, è fuor di dubbio che non giunge neanche a Codalunga, e parte in furia col primo rettissimo, che gli capita, per una città più pulita. Adesso è in giro per l'Italia il sig. Veullot, direttore dell'Univers; si ricorda Ella quanto chiasso egli fece alcuni anni fa e quanto declamò contro il Regno d'Italia perchè passando per Firenze, in non so che albergo, gli toccò

suo parco avrebbe ad arrossire dieci volte!

Poi sorridendo mormorava; qual gioia, Alfonso, esser padroni d'una così magnifica villa, l'anno venturo in autunno io spero che si saranno fatte di grandi novità qui, che tu ed io colla nostra testolina, sapremo trar profitto di quanto di bello vi potrà essere, per formar su un giardino fantastico, non così duro duro come è ora. Allora inviteremo anche noi, in campagna la Tilde, la Ricciardi: come resteranno meravigliate di tanta bellezza! E stringeva con ebbrezza il braccio di suo fratello, che volendo conservare la gravità d'un nuovo proprietario di quel genere, fingeva di sorridere con indulgenza a quei castelli in aria, mentre egli in cuor suo ne faceva di più estesi e bizzarri.

Il vecchio fattore fra il pensieroso e il sorridente seguiva in silenzio e per dovere la giovine coppia, rendendone più spiccata la contentezza.

Povero vecchio! La sua stella dal cui raggio pallido e freddo si riprometteva almeno il dono innocente di passare in pace gli ultimi suoi anni gli aveva in due colpi volte le spalle. Carlo colla sua fuga, colla sua diserzione dalla bandiera di famiglia, n'era stato il primo, il secondo la morte repentina del conte Alvise; ciò che per il suo nome voleva dire: addio tutto. (Continua)

dormire con alcuni animalletti? Io ho il vantaggio di non conoscere il signor Veullot; pure ieri alla Stazione a quanti mi passavano accostavo guardavo dietro per vedere se a qualche indizio (la coda per es.) potessi conoscerlo; spero non sia arrivato, egli sarebbe capace di far della botte un *casus belli*, e scagliarci addosso una crociata. Bel caso! Una scchia fu cagione d'aspra guerra tra Modena e Bologna, una botte di... cattivo odore sarebbe cagione della ritorsione del potere temporale. Dunque i danni sono incalcolabili; *provident consules!*

Colla riconoscenza di tutti i passeggeranti, s'abbia sig. Direttore, anche la mia, che non è la riconoscenza d'un anonimo (per quanto gentile Ella m'abbia detto), ma è proprio quella del D. EPHETI.

**Fatto luttuoso.** — Stamane, alle ore 8, un giovane di 48 anni, certo Marco Marchioro, villico di Casalerugo, usciva di casa col fucile da caccia nell'intenzione di pulirlo, ma forse dimenticavasi ch'era ancora carico.

Prima di cominciare l'operazione, volendo infatti accendere la pipa posò a terra il calcio dell'arma e la bocca contro il petto, ciò che presumibilmente non avrebbe fatto se sapeva che vi esistesse la carica.

Certo è che nel movimento per dar fuoco al zolfanello, essendo forse il cane montato, il fucile scattò, e l'infelice cadde bagnato nel proprio sangue.

Dopo mezzogiorno viveva ancora, ma disperavasi di salvarlo.

**Estrazione del lotto.** — Ieri l'Ufficio telegrafico ci trasmise inesattamente l'estrazione del lotto di Venezia. Invece del 26 fu estratto il 16.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

*Bollettino del 20 dicembre.*

**Nascite.** — Maschi n. 0. Femmine n. 3.

**Morti.** — Bonetti-Stefani Angela fu Giovanni, d'anni 56, possidente, di Verona, coniugata.

Gottardo Maria fu Domenico, d'anni 20, domestica, di Padova, nubile.

Un bambino esposto di mesi 2.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMI DI PADOVA**

22 dicembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 57,7

Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 24,8

**Osservazioni meteorologiche**

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 307 dal livello medio del mare

20 dicembre	Oro 9 a.	Oro 3 p.	Oro 9 p.
Barom. a 0° — mill.	762,8	761,2	761,6
Termomet. centigr.	+1,4	+6,3	+5,1
Tens. del vap. acq.	4,98	6,61	5,95
Umidità relativa.	98	92	90
Dir. e for. del vento	ENE 1	SO 1	ENE 1
Stato del cielo	quasi nuv.	nuv.	nuv.

Del mezzodi del 20 al mezzodi del 21

Temperatura massima — + 6,5

minima — + 3,5

**Ozonometro Schönbels**

Esposiz. dalle 9 a. alle 9 p. (20) — 1,0

id. 9 p. (20) alle 9 a. (21) — 5,9

**BULLETTINO COMMERCIALE**

Venezia, 20. — Rend. it. 69,20 69,25.

I 20 franchi 23,10.

Milano, 20. — Rendita it. 71,50 71,52.

I 20 franchi 23,12 23,15.

**Sete.** Qualche parziale domanda negli articoli lavorati: il mercato si chiude assai calmo.

**Grani.** Affari calmi.

**Idoneo.** 19. — **Sete.** Affari calmi, prezzi deboli.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

**PRESIDENZA del presidente BIANCHERI**

*Tornata del 20 dicembre.*

(Servizio telegrafico della Gazz. d'Italia per la seduta della Camera).

La seduta è aperta alle 2 e 15 colle formalità d'uso.

Si dà lettura di alcune petizioni.

Fossa chiede l'urgenza per una di esse.

La Camera accorda l'urgenza.

Vollaro presenta sei petizioni.

Presidente avverte l'onorevole Vollaro che tutte le petizioni debbono essere

mandate alla presidenza, e che un deputato non può, di propria iniziativa, presentarle alla Camera.

Vollaro le ritira e le spedisce alla presidenza.

**Presidente.** L'on. ministro della guerra mi ha partecipato che l'on. Giudici fu promosso al grado di tenente colonnello nel corpo sanitario. E perciò, a causa della legge sulle incompatibilità parlamentari, dichiaro vacante il collegio di Como.

**Cairolì,** in nome suo e degli onorevoli Bertani e Ghinoli, presenta una mozione relativa all'inchiesta agricola.

Ricorda averla svolta nella precedente sessione, nella quale incontrò il favore di tutti.

Vorrebbe che ora fosse deferita alla commissione esistente per l'inchiesta, la quale ha già cominciato ad occuparsene.

La Camera approva il proposto invio. Si passa alla discussione del progetto di legge sulla leva marittima dell'anno 1874, sulla classe dei nati del 1853.

Dopo alcune dichiarazioni del relatore Negrotto e del ministro della marina Saint-Bon, tendenti a usare dei riguardi nei pescatori che si occupano della pesca del corallo, che è tanto proficua alle popolazioni delle coste e all'industria nazionale, si approvano i tre articoli del progetto così concepiti:

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad eseguire la leva marittima dell'anno 1874 sulla classe dei nati nel 1853.

« Il primo contingente di questa leva è fissato a 2000 uomini.

« Art. 2. Sono mantenute in vigore, quanto all'esenzione dei fratelli consanguinei di cui agli articoli 56, 57 e 58 della legge 18 agosto 1871, num. 427 (serie seconda), anche le esclusioni ed eccezioni stabilite dalla legge 28 luglio 1864, num. 303, agli articoli 47, 48 e 49, per ciò che riguarda gli assoldati, i surrogati ordinari e i dispensati.

« Art. 3. È fissata in lire 2000 la somma da pagarsi per ottenere, nell'anno 1874, il passaggio dal primo al secondo contingente in base all'articolo 74 della legge fondamentale sulla leva marittima in data 18 agosto 1871, num. 427 (serie seconda). »

**Puccioni** presenta la relazione sul progetto di legge relativo alle modificazioni da introdursi nell'istituzione dei Giuri.

**Macchi** chiede che si surrogli l'onorevole Minghetti nel posto che occupava di commissario nella Commissione per l'inchiesta agricola.

**Presidente** dice che ne nominerà un altro.

La Camera approva.

Si riprende la discussione del bilancio di prima previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'anno 1874.

**La Porta,** sul capitolo 129 — **Porto di Girgenti** — fa una raccomandazione relativa all'andamento dei lavori che viene accettata dal ministro Spaventa.

Si approvano i capitoli successivi fino al 140. Concergono tutti lavori di porti.

Si passa al titolo **Ferrovie.**

**Gabelli** comincia col dire essere inutile che ripeta le cose che su questo soggetto espone nell'anno decorso. Secondo il suo modo di vedere, continuando nel sistema adottato negli ultimi 10 anni, si va diritti alla rovina.

Il preopinante si trova agli antipodi dei relatori che hanno invitato il Governo a richiamare le Società inadempienti all'esatta osservanza dei loro obblighi.

Si limiterà a due sole domande:

1. Perché la Commissione nell'enumerare le linee ferroviarie che si dovrebbero costruire non vi collocarono quelle Coccaglio Treviglio?

2. Esistono delle proposte di costruzione di ferrovie la cui specie sorpasserebbe un miliardo? Pensò la Commissione se vi sia la possibilità di spendere, anche in un certo periodo di tempo, le somme necessarie?

**Romano** e **Bucchia** fanno altre speciali raccomandazioni sullo stesso argomento.

(Segue nostro dispaccio dell' *Agenzia Stefani*).

**Mussi, Brescia-Morra, Farini Luigi, e Torrigiani** fanno varie istanze al ministro.

**Spantigati** discorre sulle ferrovie di Savona-Brà e Cairo-Aqui e reclama l'eseguimento del tronco Brà-Carmagnola.

**Spaventa** (ministro) dà ragguagli sulle difficoltà insorte nell'apertura dell'esercizio del tronco Cairo-Aqui, che puossi considerare come finito. Spera che sia terminato nel primo semestre del 1874 il tronco Savona-Brà.

Circa la costruzione del tronco Brà-Carmagnola dichiara che cercherà di rimuovere gli ostacoli sollevati.

Si fanno ancora altre brevi osservazioni sulle spese del bilancio, che in fine vengono approvate in 146 milioni.

Il bilancio totale è infine approvato con 204 voti contro 37, e lo è pure la legge sulla leva marittima.

Il **Presidente** dà alcune spiegazioni sull'ordine del giorno.

### ULTIME NOTIZIE

Il Senato nella seduta di ieri (20) dopo alcune osservazioni di **Sineo**, alle quali rispose l'on. **Minghetti** (ministro) approvò il progetto per il riscatto dei canali Cavour.

Si è approvato pure il progetto autorizzante il governo a ritirare 30 milioni dalla Banca Nazionale.

(*Agenzia Stefani*).

Un dispaccio dall'Aia ci reca una tristissima notizia.

**Nino Bixio**, l'intrepido soldato del Volturmo, il valente generale di Custoza, il bravo marinaio, è morto.

Dolenti di tanta perdita, al momento non aggiungiamo parola.

L'on. deputato **Pericoli** è stato nominato relatore per il progetto di legge relativo a modificazioni delle tasse di registro e bollo.

Ci si assicura che è imminente un cambiamento nel personale del Corpo diplomatico di Spagna. Le ragioni adottate sono, che alcuni rappresentanti della repubblica di Spagna si mostravano un po' troppo zelanti, nel favorire presso i governi a cui erano accreditati ufficialmente, la causa del principe d'Assue (*Fanfulla*).

Il settimo ufficio adottò il progetto di legge sull'obbligo del matrimonio civile, nominando a commissario De Donno.

La Commissione che deve riferire sul progetto di legge, concernente la circolazione cartacea, si occupa dei reclami dei piccoli istituti di credito.

Pare che si sia trovato un temperamento per soddisfarli. (*Gazz. d'Italia*)

Ecco in qual modo l'Italia, 19, annunzia l'arrivo in Roma dell'Arcivescovo di Valenza, notizia data prima dal *Fanfulla*:

« Mons. Arcivescovo di Valenza, il cui nome figura nella lista dei futuri cardinali, è giunto stamane a Roma.

« Fu ricevuto alla stazione da monsignor Franchi e dal personale dell'ambasciata di Spagna.

« La venuta in Roma di monsignor Arcivescovo di Valenza sarebbe, a quanto dicono le persone in rapporto col Vaticano, motivata dal fatto che la Santa Sede non ha ufficialmente riconosciuto il governo di Spagna. Perciò allo scopo di evitare contatti con questo e con quello la Curia pregò l'Arcivescovo di Valenza a recarsi in Roma per ricevervi il cappello.

Si conferma, dice il *Constitutionnel*, che i membri più influenti del gruppo dell'*Appello al Popolo* insistono vivamente presso il signor Faentje perchè ritiri la sua interpellanza.

Lo stesso giornale, in data 19, reca: Stamane la Regina Isabella e la Principessa Girgenti si recarono al Trianon per far visita al maresciallo Bazaine.

## Corriere della sera

21 dicembre

NOTIZIA CORRISPONDENZA

Roma, 20 dicembre.

Certi giornali denunciano gli antichi ministri Lanza e Sella a titolo di cospirazione contro l'attuale gabinetto. Nulla di più falso almeno per quanto può riguardare il Sella: egli si chiude nella più rigorosa neutralità, e lunge dal combinar chiesuole si ritirò fra i gregari e non vuole avere alcuna parte che non sia puramente personale.

Sotto questo riguardo il ministero può vivere pienamente sicuro.

Posso dirvi di più che il Sella, con qualche riserva, aderisce persino al progetto sulla circolazione cartacea. Ma questa volta le convenienze dominano in esso le convinzioni. Accetta il piano Minghetti per mostrare che l'accusa di una sua predilezione verso la Banca Nazionale è una delle solite babbole, a cui per diventare calunnie manca semplicemente il buon senso.

Intanto il progetto ministeriale guadagna terreno; ieri l'altro on. Minghetti accedette, chiamato, ai limitari della Giunta; e se non le ha già presentate, presenterà quanto prima le sei convenzioni colle Banche, necessarie a dar effetto al suo piano. L'adesione pura e semplice della Banca Nazionale al Consorzio, gli spiana in questo le ultime difficoltà.

Tastando il polso alla Giunta, quantunque la sinistra vi sia in maggioranza di un membro, essa è in generale favorevolissima a questo progetto, il quale probabilmente, non potrà sfuggire a certe modificazioni intese a preparare eventualmente il terreno al ritorno della circolazione monetaria, e, per quanto mi dicono, a scemare di parecchi milioni il miliardo in carta consortile che sta nel progetto Minghetti. Ma le sono lievi mende: il fatto essenziale è che la opposizione, porta questa volta il ministero, e per darne una prova riunirà i suoi voti sul deputato Lazzati affidandogli il lavoro della relazione.

L'onorevole deputato d'Oderzo è stato in questo progetto il principale collaboratore del ministro delle finanze; circostanza decisiva.

I. F.

### Estratto dei giornali esteri

La Corte d'Austria ha assunto il lutto dei primi diciotto giorni severo, e poi per quattro settimane minore, in occasione della morte della Regina vedova Elisabetta.

In luogo del conte Paar traslocato a Roma il conte Müllner sarà nominato inviato a Copenaghen.

Scrivono da Posen alla *Gazzetta di Colonia* che l'arcivescovo Ledochowski è fermamente risoluto a non allontanarsi dalla sua residenza che qualora vi fosse costretto dalla forza. Fu deciso dall'autorità ecclesiastica che, se l'arcivescovo dovesse abbandonare Posen, le due diocesi sarebbero messe in lutto generale, durante il quale sarebbe interdetto il suono dell'organo e delle campane.

### Dispacci di Spagna.

Porman, 17.

Una deputazione degli abitanti di Madrid si recò a bordo dei legni inglesi ed italiani per ringraziarli dell'assistenza data alle donne ed ai fanciulli usciti da Cartagena.

Madrid, 18.

Il comandante Garmille, già condannato a morte per partecipazione all'insurrezione cantonale, e che doveva essere giudicato da un secondo Consiglio di guerra, evase la notte scorsa dalla prigione militare.

— Ieri furono attaccati alle muraglie proclamati alfonsisti.

Barcellona, 19.

I carlisti, sotto il comando di Saballs, provarono una seria disfatta ad Olot.

Una lotta terribile s'impegnò nel sobborgo Palan, del quale si erano impadroniti. I carabinieri si sono battuti con tanto accanimento, che i carlisti, furiosi delle loro perdite, ne hanno fucilati quattro che avevano fatto prigionieri. La colonna del brigadiere Macios, proveniente all'impensata da Berga, aperse contro i carlisti un vivo cannoneggiamento, che li pose in fuga.

### Telegrammi

Parigi, 19 dicembre.

Il redattore in capo dell'*Univers* fu ricevuto lunedì in udienza dal Papa. Il santo Padre avrebbe invitato in questa occasione il sig. Luigi Veullot a cessare l'opposizione contro il governo di Mac Mahon.

La proposta di Courcelles pella dilazione delle elezioni supplementari fu accettata dalla Commissione d'iniziativa parlamentare. Un amico del governo, Alfredo Giraud, riceve il mandato di appoggiarla. Cercò d'indicare le cosiddette sconvenienze, e pericoli delle elezioni parziali, ed opinò che il loro esercizio agita sempre gli animi, in modo che il paese si trova in una continua lotta. I repubblicani respinsero queste accuse, e ne sostennero l'insussistenza. Ma i repubblicani vedendo che la maggioranza monarchica è seriamente decisa di compiere un attentato al diritto elettorale del popolo, si ritirarono per non aver veruna parte in una diminuzione del giure d'elezione del paese.

Bruxelles, 19 dicembre

L'*Etoile Belge* ha da Parigi: La maggioranza dell'Assemblea intende di allontanare Marcon il deputato neoeletto del dipartimento dell'Aube, come ha fatto di Ranc, ponendolo in istato d'accusa.

Parigi, 19.

Il vescovo d'Angers ha pubblicato una pastorale la quale contiene dei straordinari attacchi della Germania e dell'Italia.

Il governo differisce fino a gennaio il progetto d'una nuova legge sulla stampa.

Lisbona, 18.

Il giornale *Avenir* che compare a Braga dove il partito miguelista conta molti adepti fu posto in istato d'accusa per i suoi attacchi contro la dinastia. Uno dei capi più importanti dei miguelisti, Pinto Coelho, avvocato di gran talento, sosteneva la difesa. La condanna della giuria portò sei mesi di carcere.

Berlino, 19.

Il *Reichsanzeiger* annunzia: L'Imperatore è ammalato da tre giorni di raffreddore e catarro delle vie aeree, e necessitato a grandi riguardi: nel resto non intravvenne nessun sfavorevole mutamento.

Fra i mutamenti nella legge di stato civile è adottato che gli impiegati non vengano soggetti alle Procure di Stato ma alle Preture.

Londra, 19.

A successore del generale Guardia Gonzal Salvador fu eletto presidente della Repubblica di Costarica.

### Ultimi dispacci

*Agenzia Stefani*

ROMA, 20. — La *Libertà* annunzia che la Commissione sulla circolazione cartacea ebbe oggi una conferenza coi rappresentanti della Banca Nazionale. Ogni divergenza è appianata.

### SPETTACOLI

**TEATRO GARIBOLDI.** — La drammatica compagnia diretta dal sig. A. Dondini rappresenta: *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*, di P. Ferrari. — Ore 8.

### ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

VENEZIA	32.	2.	16.	46.	40.
ROMA	23.	44.	45.	2.	39.
FIRENZE	17.	40.	66.	62.	18.
NAPOLI	6.	70.	52.	39.	87.
PALERMO	70.	3.	1.	6.	33.
TORINO	32.	86.	71.	85.	73.
MILANO	65.	37.	25.	35.	74.

Bartolommeo Mosca, ger. respons.

**TERME DI BATTAGLIA**  
**BAGNI TERMALI DI BATTAGLIA**  
 SUI COLLI EUGANEI

Terme di Battaglia

Terme di Battaglia

Il rinomato STABILIMENTO DI Bagni in Battaglia è eretto presso alle fonti termali, che scaturiscono dai deliziosi Colli Euganei. Battaglia offre ai bagnanti il vantaggio di numerose e comode gite nei bellissimi dintorni, alle graziose città di Este e Monselice e alle rovine dei loro antichi castelli, al Remigetto di Ruzza al Castello di Cattajo, alle Fonti d'Abano, alla Tomba del Petrarca in Arqua ed a tutti gli ameni paeselli situati nei pendii degli Euganei.

Provveduta di stazione ferroviaria, con fermata di tutti i treni anche diretti, Battaglia non dista che di mezz'ora dalla città di Padova, la quale offre in questa stagione ai forestieri un grande spettacolo d'opera e ballo.

Allo Stabilimento Bagni è annesso un parco e grandi viali ombreggiati; ristorante, caffè, table d'hôte, e gazometro per l'illuminazione di tutti i locali.

So a disposizione dei signori bagnanti tanto singole camere come piccoli e grandi appartamenti, sia nel fabbricato principale dello Stabilimento, che nel fabbricato succursale situato precisamente ai piedi della collina su cui è eretto il castello dei conti Wimpffen.

Le acque della Battaglia che appartengono alle termali saline, consistono di quattro fonti, una delle quali così copiosa da formare un grazioso laghetto, dal quale si hanno in grandissima copia e direttamente i fanghi, senza mineralizzarli artificialmente, come altrove, facendovi penetrare a lungo l'acqua termale.

La temperatura delle fonti varia fra i gradi 68 e 72 del termometro centigrado, e riescono efficacissime sotto forma di bagni doccia, e fanghi a combattere le affezioni reumatiche, artritiche, scrofoliche, le paralisi, le malattie della pelle, ecc. ecc.

A Battaglia si sta ora forando un gran pozzo artesiano termale, che provvederà lo Stabilimento di nuova ricchissima fonte.

Servizio medico addeito allo Stabilimento: prezzi convenientissimi.

2-772

**TERME DI BATTAGLIA**

**ESTRATTO dall' ABEILLE MEDICALE**  
 GIORNALE DI PARIGI

L'Abelle Medicate di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla o meglio accenna, alla Tela all'Arnica di Ottavio Galleani di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari o reumatici o principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro faticoso, dolori puntorii costali od intercostali; in Italia e in Germania poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi cioè calli, anche interdigitali bruciori della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del Galleani, ma proporla ai medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, poiché è provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. — Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela. »

**POLVERE PER ACQUA SEDATIVA**

per bagni locali durante le gonorree iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

**PILLOLE ANTIGONORROICHE**

Rimedio usato dovunque e reso es. insivo nelle cliniche prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candelle, ingorghi emorroidari alla vescica, contro la renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75; negli Stati Uniti d'America L. 2.75. — Costo d'ogni scatola d'acqua sedativa L. 1.10; franca a domicilio: nel Regno L. 1.50; in Europa L. 2; negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

**DEPOSITI:** — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Perile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Sega e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, Zanini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Brusellini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

**ROB BOYVEAU LAFFECIEUN**

autorizzate in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi è il Rob Boyveau Laffecieun ha sempre occupato il primo rango, e lo ha per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua somministrazione esclusivamente vegetale. Il Rob garantisce genuino dalla firma del dott. GIRAUDOU DE SAINT-GERVAIS, guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli eritemi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti sagnati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecieun si vende al prezzo di 6 e 12 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecieun nella casa del dottor GIRAUDOU DE SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Roberti e nelle principali farmacie.

AL PREZZO DI C. 10

Presso le Librerie Valentiner et Mues

ed ANGELO DIAGHI

TROVANSI VENDIBILI

LE NORME, DISPOSIZIONI ED AVVISI

per LA R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Anno Scolastico 1873-74

**Il Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero in Padova avvisa**

che nell'edificio incanto tenutosi giusta l'avviso 5 corr. n. 218 rimasero deliberati della legna da fuoco Rosini Giacomo per L. 78 il decastro col ribasso dell'uno per cento, e della paglia da letto Spirillo Matteo per L. 4.30 il quintale col ribasso dell'uno per cento; e che il termine per le offerte di ribasso del vertesimo sopra alle ore 12 merid. del giorno 23 corrente.

Padova, 18 diembre 1873.

Il presidente DOLFIN 3-912

**DOLOR AI DENTI**

Siano poi d'indole reumatica o purgati dalla carie, sono sicuramente guariti mediante l'uso dell'Acqua Anaterina

**Acqua Anaterina**

del dottor J. G. POPP di Vienna. Col suo continuo uso la medesima attenua la sensazione dei denti prodotta dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferibile a tutti per togliere l'altito cattivo esso non ha confronto.

**Mastici**

del dottor J. G. POPP per piombare da sé i denti curati. Depositi Padova alla Farmacia Reale Pianeri e Mauro all'Università, Corneo, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara, Camastri, Ceneda Marchetti, Trevis, Bindoni, Zanini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Cavicola, Penei Rottner, Agenzia Longega, Prohmeria Girardi. 2-52

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	49	20
Rendita italiana	69 00liq.	69 25liq.
Oro	23 17	23 25
Londra tre mesi	28 95	29 04
Francia	115 60	116 25
Prestito nazionale	00liq.	63 78
Obbl. regia tabacchi		
Azioni	852 f.m.	860 f.m.
Banca Nazionale	2085 f.m.	2090 f.m.
Azioni meridionali	430 liq.	430 liq.
Obblig. meridionali		
Credito mobiliare	879 f.m.	885 f.m.
Banca Toscana	1602 liq.	1602 f.m.
Banca generale		
Banco Italo-German.	350	355
Rendita Italiana god. da 1 Luglio	71 40	
Parigi	49	20
Prestito francese 5 0/0	13 35	13 47
Rendita francese 3 0/0	58 25	58 37
fine corr.		
italiana 5 0/0	61 60	61 95
15 corrente		
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	371	375
Obblig.	4370	4370
Ferrovie Romane	70	69
Obblig.	167	168
Obbl. Ferr. V-B. 1863	175	176 50
Obbl. Ferr. Meridionali		
Cambio sull'Italia	13 3/4	13 3/4
Azioni Regia Tabacchi		480
Obbl.	763	
Prestito francese 3 0/0	93 25	93 37
Credito mob. francese		
Cambio su Londra	2532	2533
Aggio dell'oro per mill.	2	2
Consolidati inglesi		
Banca Franco-Italiana	92	92
Vienna	49	20
Austriache ferrate	234	237 50
Banca Nazionale	9 95	9 93
Napoleoni d'oro	9 10	9 11
Cambio su Parigi	44 75	44 75
Cambio su Londra	113 40	113 50
Rendita austriaca arg.	73 70	73 85
in carta	69 40	69 40
Mobiliare	337 50	338
Lombardo	167 50	168

**PILLOLE ANTIGONORROICHE**

sistema adottato dal 1852 nei Silitoni di Europa. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medizinische Zeitschrift di Wursburg 16 Agosto 1855 e 3 febbraio 1856, ecc., ecc.)  
 Presso il chimico O. GALLEANI Via Meravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorrea, Blenorragia, Leucorrea, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni 4<sup>a</sup> pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vengono adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, avendo come alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgativi: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie le stadi di incubazione è così breve e spesso inosservato che è difficile il parlarne, generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stitichezza Gonorroica si presenta per così dire, e si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso, gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrescente. Arvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedii, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamata anche Goccia militare. Catarro urinale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendosi l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni e nell'uomo che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelle o minigie, ingorghi emorroidari della vescica, e nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 5 scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

**USO E DOSI.** — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prendono due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prendono due al mattino e due alla sera, e ad anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia stessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

**NB.** Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 50 o in francobolli si spediscono franca a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2. 50 per la Francia; L. 2. 50 per l'Inghilterra L. 2. 50 per Belgio; L. 2. 45 per gli Stati Uniti d'America.

**ACQUA SEDATIVA O. GALLEANI**

Usata questo liquido durante la gonorrea, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pare due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, springendo con forza l'acqua onde possa inaffare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti ed infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale Una lira e cent. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 2. 50 si spedisce franca di porto in tutta Italia.

È dovere di ringraziamento, attestati Medici e richiedente ne avremmo stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compilate anche dal profano alla scienza.

**II. Studio infiammatorio.** — Lettera del professor A. WILKE di Stuggart 18 Ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema del dott. abortivo, unendovi l'occezionale vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno un studente, che ora affetto da Gonorrea recente innestata senza una Cronica, e per cui dovette continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, col A. WILKE.

**III. Studio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2 giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmi due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. Francesco Garrah, Medico condotto a Bastano.

Orléans, 15 Maggio 1869

**Goccietta Cronica.** — Sopra 26 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 5 solo sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre esatte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedii per le leggi vigenti, ed honorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. G. Laffecieun, Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo signor Dott. O. Galleani

Napoli, 14 Aprile 1869.

**Stringimenti uretrali.** — Nella mia non tenera età di 36 anni e sofferente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui ed ora da Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricord e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudori della morte ogni volta che dovevo mangiare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minigie e Candeleto. Lessi sul Pangeo di così l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpiotti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quanto spese avrei risparmiato. Mentre vi scrive miungo un poco stentamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che me ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro: A. Del Greco.

Pregiatissimo sig. Galleani.

Livorno, 27 Settembre 1869.

**Fiori bianchi.** — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che uscivano dalla sua Farmacia aveva: le Pillole antigonorroiche, che Ella disse utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero sofferente da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile, esclusi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirose e che le stessa constatata, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e per grande consumo che io posso fare della sua specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva

G. De R., Levatrici approvata.

**NB.** Sono soddisfattissima della sua polvere di fiori di Riso, eccellente per bambini, invece della Goccia del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi ha detto, e che deve riuscire perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è poi conveniente anche per il prezzo; cosicché conviene anche per le toilette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

**NB.** Per coloro che non sono dell'arte, ho vi unita una chiara istruzione e dal messaggero alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con risposta affrancata.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiato, Viviani, Pertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris Baldassare. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto. Padova, 1873. Prem. tip. Sacchetto